

Elenco Annate

2009—2020

2009

Una delle annate più controverse degli ultimi 20 anni dovuto soprattutto ad un andamento climatico a dir poco rimbalzante durante tutta l'annata viticola. Un inverno freddo e molto piovoso sia nei mesi di gennaio che di febbraio ha passato il testimone ad una primavera da thriller. Tra marzo e aprile infatti si sono succeduti giorni di freddo intenso a giorni di caldo quasi estivo con l'inserimento di piogge brevi ma intense. I mesi di luglio e agosto sono stati molto caldi e anche afosi con tassi di umidità molto elevati. Non da meno, in questa montagna russa climatica, è stato tutto l'autunno con la seconda decade di settembre con un calo termico importante e tutti il mese di ottobre contrassegnato da molte piogge. Questo ha portato a delle uve non estremamente sane e con maturazioni molto diverse da zona a zona.

2010

Annata di grande equilibrio e vini di prospettiva. Inverno non eccessivamente freddo e con le giuste piogge. Primavera fresca nel mese di aprile più calda e luminosa per tutto maggio e giugno. Luglio e agosto sono stati due mesi caldi senza eccessi di umidità cosa che ha permesso uno sviluppo sano dei grappoli. Anche settembre è stato molto regolare permettendo una vendemmia perfettamente nella media degli ultimi 20 anni. I 2010 sono vini di grande complessità e longevità.

2011

Annata calda. Un inverno freddo senza eccessi e nemmeno nevicato. La primavera inizia con una prima ondata di caldo con temperature, nel mese di aprile, molto sopra le medie del periodo. Maggio e giugno sono stati abbastanza equilibrati. Tutto si è complicato dalla metà di agosto quando si è stabilito un caldo molto afoso fino oltre la metà di settembre. Questo ha enormemente accelerato la maturazione delle uve fino ad avere un anticipo di raccolta di 15 giorni rispetto la media. Anche la prima parte di ottobre si è caratterizzata da temperature alte. I vini di questa annata si presentano più rotondi e pronti.

2012

Annata calda. Prima parte dell'inverno più fresca che fredda, poco piovosa, febbraio con abbondanti precipitazioni nevose in tutta l'Irpinia. Primavera altalenante iniziata con una settimana di caldo anomalo a cavallo tra la fine di marzo e i primi giorni di aprile. Maggio e giugno nella media con giuste precipitazioni. Dalla metà del mese di giugno fino ai primi giorni di settembre si sono succedute 7 anticloni di origine nordafricana che ha fatto posizionare le temperature stabilmente al di sopra della media. Settembre e ottobre si sono stabilizzati le temperature medie ma con una escursione importante tra giorno e notte.

2013

Ottima annata ma tempo molto capriccioso. Un inverno freddo ma senza eccessi, con precipitazioni nella media e isolate finestre di gelo intenso. La prima parte della primavera è stata fresca e piovosa, con temperature salite lentamente solo dalla fine di aprile, con un mese di maggio tiepido e luminoso. Poi i primi "capricci" del meteo: estremamente fredda e piovosa la coda della primavera così come l'inizio dell'estate, dalla prima decade di giugno fino a metà luglio temperature costantemente inferiori alla media e precipitazioni abbondanti, con continui acquazzoni pomeridiani. Condizioni più stabili nella seconda metà di luglio e per buona parte di agosto, con due brevi finestre di caldo intenso legate all'anticiclone nordafricano e qualche grandinata, verificatesi a macchia di leopardo in diverse zone. Settembre ancora fresco e capriccioso, con foschie e rugiade mattutine anche nelle giornate più asciutte e solari. Paradossalmente più "estivo", con qualche ulteriore finestra umida, il periodo da metà ottobre fino ai primissimi giorni di novembre dove si è concentrata la vendemmia dell'Aglianico. Dopo due vendemmie quantitativamente scarse, la 2013 ha fatto registrare produzioni in linea con i volumi "storici" dell'ultimo ventennio, mediamente superiori di un 20% in regione rispetto alla 2012.

2014

Annata piovosa. Inverno e primavera si sono sviluppate in maniera regolare. Tutto è cominciato a girare per il verso sbagliato nei primi giorni di maggio quando sono cominciate a cadere piogge insistenti e continue fino a metà giugno. Tra giugno e luglio le piogge hanno dato una tregua ma non si sono registrate giornate calde tali da poter restituire i giorni di luce e gradi che avrebbero potuto far riprendere una normale maturazione. Poi dai primi giorni di agosto fino a quasi tutto settembre sono ricominciate le piogge. Questo non ha permesso una maturazione nemmeno lontanamente completa delle uve che ha costretto ad anticipare la vendemmia almeno per salvare i pochi grappoli sani arrivati fino a vendemmia. I vini sono mediamente leggeri con deficit di corpo e alcol. Le acidità la fanno da padrone con vini estremamente affilati che hanno dato buone sorprese agli amanti dei vini agili e scattanti.

2015

Annata battezzata come «calda» con anticipi di vendemmia di circa una settimana, rispetto alla media, specialmente in quelle interessate a macchia di leopardo dalle violente grandinate di inizio settembre, a loro volta precedute da qualche episodio simile - ma fortunatamente meno intenso - negli ultimi giorni di luglio. Proprio la grandine si è rivelata in ultima analisi l'unico "vero" problema da gestire in vigna durante questa torrida stagione, lungamente ritmata dall'anticiclone di matrice africana dove spesso si sono superati i 35 gradi soprattutto nell'ultima parte del mese di luglio e i primi 15 giorni di agosto. Condizioni "estreme" sulla carta, ma ovviamente meno condizionanti in un'area fresca e frastagliata come la provincia di Avellino, caratterizzata da significative escursioni termiche anche in annate di questo tipo.

2016

Annata equilibrata ma a dir poco complicata dal punto di vista quantitativo (20% in meno di produzione rispetto alla 2015), condizionata, produttivamente, soprattutto dalle gelate di fine aprile. Da un inverno e una primavera totalmente nella media per altalena tra giorni freddi, piogge leggere e qualche sprazzo di sole si è passati ad un meteo capriccioso di fine estate e inizio autunno. Questo ha condizionato soprattutto la parte finale della maturazione delle uve e portando a risultati decisamente eterogenei ma nei vigneti migliori i risultati sono stati straordinari.

Elenco Annate

2009—2020

2017

Annata asciutta. Inverno iniziato con temperature molto basse ma soltanto per un breve periodo, con alcuni fenomeni nevosi. Già febbraio e marzo sono stati due mesi tutto sommato miti rispetto alle temperature medie del periodo. La primavera è stata calda e poco piovosa che ha determinato un anticipo di germogliamento di 10 giorni. Dopo un breve periodo di temperature più fresche tra la fine di maggio e i primi giorni di giugno ci sono stati 3 mesi di temperature alte senza nessun precipitazione piovosa. Questo ha portato un anticipo dell'invaiaitura e della conseguente vendemmia di 10 giorni. Le uve pur sane si sono presentate con un potenziale alcolico più alto e acidità più basse.

2018

Annata fresca. Un inverno iniziato con temperature miti ha poi dato vita ad un mese di febbraio molto freddo con nevicate nei giorni 27 e 28. La primavera è stata molto irregolare. Iniziata con un mese di aprile freddo e proseguita con tutto il mese di maggio e parte di giugno con piogge abbondanti e frequenti. Il tutto reso più complicato da alcune grandinate. Tutto questo ha messo a dura prova le vigne che hanno avuto bisogno di grande cura e attenzione. Il mese di luglio è stato molto caldo come anche i primi 15 giorni di agosto. L'autunno è stato molto regolare, giuste temperature e giuste piogge, fino alla fine di ottobre permettendo una vendemmia abbastanza agevole. I vini si presentano con gradazioni più contenute, corpo snello e acidità ben presenti.

2019

Annata equilibrata. L'annata 2019 ha avuto uno sviluppo regolare anche se partita da un inverno mite ma ben bilanciato da una primavera più fresca. Tutto il periodo da gennaio a fine aprile non si sono avuti fenomeni estremi né nelle temperature né nelle precipitazioni. Un inizio d'estate molto regolare, anche essa senza eccessi, solo una finestra di caldo torrido di 10 giorni nella prima parte del mese di agosto. L'autunno, come nella 2018, ha sviluppato anch'esso un andamento regolare con grandi escursioni termiche tra giorno e notte. Tutto questo ha favorito il ritorno di maturazioni più lunghe e precise nei tempi. I vini sono pieni e persistenti in tutti gli aspetti con una precisione aromatica che ha pochi precedenti.

2020

Annata equilibrata. Un'annata quasi sovrapponibile alla precedente sia nello sviluppo climatico che nei risultati finali. Anche la 2020 come la 2019 infatti si è giovata di un andamento climatico abbastanza regolare durante tutto l'anno. Dopo un inverno mite con le giuste piogge si è avuta una primavera più calda nei primi periodi per ritornare giustamente fresca tra la fine di maggio e tutto il mese di giugno. Il problema vero è stato la manifestazione durante l'estate di alcune brevi ma intense grandinate che purtroppo hanno colpito alcune delle nostre vigne (il 20 agosto sulla vigna di Alimata nel comune di Montefredane si è abbattuta una grandinata che ci ha impedito di produrre le uve per la produzione del nostro storico cru almeno in questa annata). L'autunno più regolare ha regalato una maturazione lenta e perfetta delle uve fino alla vendemmia.

